

ROVERETO - VALLAGARINA

«Vallo tomo, scelta perdente» Un'associazione rilancia la lotta

Oggi presidio in tribunale, domani serata pubblica. Dalla tribù delle fratte e dal comitato "daVicoloaVicolo" è nata "Arpa di pietra": promuove la consapevolezza del territorio da salvare

MATTEO CASSOL

MORI. Torna nel dibattito la questione della messa in sicurezza dei versanti montuosi che sovrastano Mori: domani alle 20.30 all'auditorium di via Scuole è in programma la prima iniziativa pubblica curata dal comitato "Arpa di pietra", nato sotto traccia un anno fa su iniziativa di un eterogeneo gruppo di persone (provenienti anche e soprattutto dalla Tribù delle Fratte, che ha annunciato per stamattina alle 10 un presidio in tribunale a sostegno dei propri componenti finiti sotto processo per la protesta contro il vallo-tomo, e dal comitato daVicoloaVicolo) intenzionate a «prevenire e combattere futuri misfatti a danno dei paesaggi terrazzati di Mori». Durante la serata «non si parlerà di vallo-tomo, ma dei possibili futuri valli-tomo che ci attendono. Oggi è evidente a tutti che quanto avvenuto sulle fratte di Prearua abbia arrecato un danno relevantissimo, irreversibile all'identità collettiva, in quanto è stato sfregiato uno degli scorci più caratteristici della borgata. Nessuna opera di abbellimento, giardinaggio, rinverdimento ci darà più indietro la poesia e la storia delle fratte di Prearua. A due anni dall'intervento della protezione civile a Mori restano macerie e tanti problemi di sicurezza irrisolti. I crolli continuano (un sentiero è stato e rimane chiuso) e ora mettono in evidenza quanto sia carente la sola difesa a valle, facendoci percepire un territorio ancora più insicuro di prima. Si



• La rete di protezione danneggiata dall'ultima frana a monte di Mori

LE DATE

2017

l'intervento sulle fratte

- Due anni dopo lo sfregio sopra il paese di Mori è ancora netto e visibile. In compenso il problema di frane e crolli non sembra affatto risolto

vuole ancora continuare sulla strada sbagliata? Ce lo chiediamo».

Ma qual è il senso di "Arpa di pietra"? «Abbiamo costituito questo comitato perché pensiamo che il valore del nostro territorio non sia riposto solo nei monumenti più visibili e riconosciuti, ma anche nella bellezza intrinseca del paesaggio, un misto tra natura e tracce di attività umana se-

dimentata per secoli. Se tutti ne fossimo consapevoli forse si sarebbe evitato questo disastro. Nel 2017 abbiamo permesso che venisse sfregiato un luogo incantato. Se i cittadini fossero stati più consapevoli della bellezza che li circonda, forse avrebbero alzato la voce. La responsabilità maggiore è proprio dei cittadini che fanno sentire la loro voce, se non quando è troppo tardi».